

Forlì

“MORGAGNI-PIERANTONI”, AREA IN FASE DI PREPARAZIONE



A sinistra l'area in fase di predisposizione per il nuovo parcheggio a beneficio del Pronto soccorso dove, a destra, si sta costruendo la pensilina per il nuovo ingresso FOTO FABIO BLACO

Pronto soccorso, entro luglio il nuovo parcheggio da 146 posti

La zona interessata per la sosta degli utenti si trova proprio a fianco di quella attuale. Cambia pure l'accesso alla sala d'aspetto, iniziata la costruzione della pensilina protettiva

FORLÌ

Nuovo parcheggio da 146 posti auto (8 dei quali riservati ai disabili) a beneficio degli utenti del Pronto soccorso del “Morgagni-Pierantoni”. L'area attrezzata per la sosta, per la quale l'Ausl prevede un investimento complessivo di 150mila euro di cui 111mila per lavori e poco meno di 39mila per somme a disposizione - e dove mancano praticamente solo i lavori di bitumatura - si trova a fianco dell'altra attualmente disponibile, dove si contano 113 posti, 5 dei quali per disabili. Complessivamente, quindi, entro breve la struttura di emergenza-urgenza potrà contare su una disponibilità complessiva di 254 posti e di ulteriori 13 stalli riservati a chi ha

difficoltà. La Direzione sanitaria a questo proposito tiene a ricordare che «tutti i posti auto, di tutti i parcheggi dell'ospedale sono gratuiti e senza alcuna limitazione di fascia oraria».

Lavori in corso

Nel frattempo stanno proseguendo i lavori di riqualificazione del complesso del Pronto soccorso per un investimento stimato di circa un milione di euro, che puntano all'ampliamento e alla ristrutturazione della struttura entro il 2019 partendo dalla predisposizione degli impianti. La finalità è quella di dividere i flussi dei pazienti in arrivo verso due zone distinte: codici “bianchi” e “verdi”, i meno urgenti, da una parte e nell'altra codici “gialli” e “rossi” che sono di maggiore

gravità. È previsto anche l'ampliamento delle sale di attesa, l'aumento del numero dei letti di Osservazione breve intensiva idonea per l'isolamento dei pazienti, l'ampliamento della camera calda e lo spostamento dell'ingresso degli utenti che si presentano per la prima valutazione delle proprie condizioni sulla parete sinistra dell'attuale sala d'aspetto, sul cui fronte sono in corso le opere per realizzare la pensilina a copertura dell'accesso. Proseguono, poi, i lavori all'interno della zona del Pronto soccorso ortopedico, contiguo a dove si sta realizzando uno dei tre nuovi ambulatori che si affiancheranno a quelli attualmente a disposizione e spazi più ampi per le persone in attesa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un nuovo ambulatorio nella zona del Pronto soccorso ortopedico

Il manifesto di due studentesse forlivesi contro il fumo

Le giovani della media “Zangheri” si sono aggiudicate il concorso promosso dallo Ior

FORLÌ

Karen e Caterina, studentesse della 2ª A della media “Piero Zangheri”, affiancate dalle docenti Patrizia Adamo e Paola Mercatali, si sono aggiudicate il concorso promosso dall'Istituto oncologico romagnolo riservato alle scuole e finalizzato all'idea-

zione di un manifesto a supporto della campagna “Liberi di scegliere”, in occasione della Giornata mondiale senza tabacco che si celebrerà giovedì prossimo 31 maggio.

Le giovani hanno convinto la giuria con l'opera “Se non fumi fiorisci”, che ha avuto la meglio sulle tantissime illustrazioni ricevute. «Il manifesto - ricorda lo Ior - è stato affisso su tutte le province della Romagna, per sensibilizzare la popolazione sull'importanza della prevenzione e di una vita libera dal fumo». L'ini-

ziativa ha coinvolto su tutto il territorio romagnolo 60 scuole per un totale di circa 15mila studenti e 700 docenti.

In occasione della Giornata mondiale l'invito rivolto ai fumatori è quello di astenersi per almeno 24 ore dalla sigaretta. «Le stime raccolte dall'Organizzazione mondiale della sanità - prosegue lo Ior - parlano di circa 6 milioni di morti all'anno sul pianeta per complicazioni connesse al fumo», amplificatore dei rischi di contrarre un tumore. Non solo, la sigaretta - secondo l'Istituto Superiore di Sanità - sarebbe la prima causa di circa un terzo del totale delle neoplasie diagnostiche. Impegnato su questo fronte fin dal 1992, lo Ior schiera sul campo le biologhe Franca Gentilini e Claudia Monti, e la psicologa Silvia Di Marco, che conducono varie attività di educazione sanitaria e divulgazione soprattutto tra i giovani al-



Il manifesto vincitore e la biologa dell'Istituto oncologico Claudia Monti

l'interno delle scuole. «Riuscire ad anticipare comportamenti sbagliati è più facile che intervenire su abitudini già consolidate - spiega Monti - senza considerare l'importanza di saper riconoscere e scardinare atteggiamenti a rischio, facilmente degenerabili. Investire sul benessere degli

adolescenti significa plasmare adulti protagonisti e responsabili della propria salute e delle proprie scelte consapevoli dell'importanza di sani stili di vita sani». Le opere realizzate dagli studenti partecipanti resteranno esposte fino all'11 giugno all'ospedale “Morgagni-Pierantoni”.